

INFORMATIVA AL PUBBLICO IN TEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il presente documento è redatto ai sensi della Circolare Banca d'Italia n.285 del 17/12/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII.

Con il Decreto Legge n. 183 del 22 novembre 2015 è stata costituita Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. dopo che la Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., in Amministrazione Straordinaria.

INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata costituita con Decreto Legge 23 novembre 2015 n. 183 (“Disposizioni urgenti per il settore creditizio”) i cui effetti sono stati pienamente convalidati dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- Legge di stabilità 2016”). La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di “ente-ponte” con riguardo a Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in risoluzione, ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 16 novembre 2015 n. 180 che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/59/UE (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD), alla quale è subentrata, senza soluzione di continuità, in tutti i diritti, le attività e le passività in essere alla data di efficacia della cessione (ad eccezione soltanto dei debiti subordinati non computabili nei fondi propri).

L'obiettivo primario di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è mantenere la continuità delle funzioni essenziali già svolte da Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in risoluzione, nonché, in condizioni di mercato adeguate, cedere a terzi i beni e i rapporti giuridici acquisiti da Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in risoluzione, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 16 novembre 2015 n. 180 sopra richiamato.

Allo scopo di soddisfare gli impegni assunti con le Autorità competenti dell'Unione Europea, la Banca d'Italia, in collaborazione e accordo con il Governo Italiano ha avviato, dal Dicembre 2015, il processo di vendita per Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Più precisamente il percorso intrapreso nel 2016 ha visto concretizzarsi i seguenti passaggi:

- **Selezione degli *advisors*:** al fine di organizzare la vendita secondo le prescrizioni delle norme europee e italiane che disciplinano la materia (“processo trasparente e non discriminatorio, esclusivamente finalizzato a massimizzare il ricavato nell'interesse delle aree economiche in cui le Banche stesse sono radicate”) lo scorso 30 dicembre 2015 furono selezionati, con apposita gara, tre *advisors*: uno

finanziario (*Société Générale*), uno strategico (*Oliver Wyman*) e uno legale (*Chiomenti*);

- **Avvio procedura di vendita:** il 19 gennaio 2016 ha preso avvio la procedura di vendita con la pubblicazione su quattro quotidiani italiani ed esteri dell'invito pubblico a presentare manifestazioni preliminari di interesse non vincolanti entro il successivo 25 gennaio;
- **Invio del *Teaser*:** i potenziali investitori che hanno manifestato interesse entro il termine, hanno ricevuto il *Teaser* predisposto dall'*Advisor* finanziario per fornire una informativa preliminare sulle banche in vendita e sulle potenzialità strategiche ed industriali dell'investimento;
- **Invio *Information Memorandum*:** successivamente, il 19 aprile 2016 è stato inviato agli stessi potenziali investitori un secondo e più ampio documento informativo (*Information Memorandum*) al fine di consentire loro di presentare delle offerte non vincolanti.
- **Ricezione *Non Binding Offers*:** il 12 maggio 2016 sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte non vincolanti da parte dei soggetti abilitati alla partecipazione a questo ulteriore passaggio procedurale: in linea con le aspettative, circa metà di coloro che avevano manifestato iniziale interesse - *private equity* in prevalenza, banche e compagnie assicurative - hanno sottoposto una propria offerta non vincolante;
- **Apertura *VDR* e presentazione delle Banche ai potenziali investitori:** nel mese di giugno, è stata aperta la *Data Room* funzionale allo svolgimento della *Due Diligence* da parte dei potenziali acquirenti selezionati; in tale fase hanno avuto anche luogo le *Management presentation* e gli *Expert meetings* tramite i quali i potenziali investitori hanno approfondito i temi di maggior interesse direttamente con il *management* delle Banche Ponte;
- **Ricezione *Binding Offers*:** in data 22 luglio 2016 si è chiusa la fase di ricezione delle offerte vincolanti. Al Fondo Nazionale di Risoluzione sono pervenute n. 3 offerte che hanno manifestato alcune problematiche in ordine al rispetto dei requisiti formali attesi dalla Banca d'Italia e, pertanto, ad inizio del mese di agosto è stato ritenuto opportuno avviare una nuova fase della procedura di vendita

(“procedura negoziata”) volta ad identificare, nel rispetto delle tempistiche sopra indicate, un potenziale acquirente;

- **“Procedura negoziata”:** alla procedura negoziata, al fine di migliorare le condizioni di cessione, oltre agli operatori che avevano inviato le offerte vincolanti, sono stati invitati anche altri intermediari potenzialmente interessati.

La procedura si è conclusa con il ricevimento dell’offerta non vincolante da parte di BPER Banca S.p.A., ammessa quindi ad una successiva fase di *due diligence*, per poi giungere alla formulazione di una offerta vincolante.

- **Offerta vincolante:** è stata formulata da BPER Banca S.p.A. l’offerta vincolante per l’acquisto del 100% del capitale di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

Signing: in data 1 marzo 2017 è stato firmato l’accordo *Share Purchase Agreement* che, al verificarsi di determinate condizioni, vincola le parti (Banca d’Italia, in qualità di azionista unico di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, come venditore e BPER Banca S.p.A., come acquirente) al perfezionamento dell’operazione di cessione, che si prevede possa avvenire, indicativamente nel primo semestre 2017 (“*closing*”).

Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, con la presenza quindi di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere a pena di ineleggibilità o, nel caso in cui vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti espressamente previsti dalla normativa anche regolamentare applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, in occasione della nomina dei rispettivi componenti e, successivamente, con cadenza annuale, il rispetto dei limiti e dei divieti previsti dalla legge e dal Regolamento sul cumulo degli incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Banca, con riguardo alla natura delle società in cui tali incarichi sono esercitati, ovvero al numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggior coinvolgimento nell’ordinaria attività aziendale.

In caso di superamento dei limiti, il Consiglio di Amministrazione, valutata la situazione nell’interesse della Società, svolge gli opportuni accertamenti per verificare

se gli ulteriori incarichi ricoperti dall'Amministratore siano comunque compatibili con un efficace svolgimento della carica, avuto particolare riguardo alla natura esecutiva o meno dell'incarico svolto.

Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha adottato il "Regolamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione", nel quale sono disciplinate le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, oltreché nell'ottica di una migliore ed efficiente gestione amministrativa dell'intero Gruppo.

Per assicurare un corretto bilanciamento dei poteri ed un appropriata distinzione delle funzioni di supervisione strategica e di gestione, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, mentre la direzione della Società è affidata all'Amministratore Delegato.

Per ulteriori informazioni, il testo dello Statuto Sociale è consultabile al seguente indirizzo internet:

<https://www.carife.it/it/statuto.php>

INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. risulta classificabile tra le banche di minori dimensioni, ovvero con un attivo pari od inferiore a 3.5 miliardi di euro alla data del 31/12/2016, in base al principio di proporzionalità definito da Banca d'Italia nella Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I, Paragrafo 4.1.

NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER ETA', GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ETA'	GENERE	PERMANENZA IN CARICA DAL
Nicastro Roberto - Presidente	52	Maschile	23/11/2015
Capitanio Giovanni - Amministratore Delegato	68	Maschile	23/11/2015
Pierdicchi Maria	59	Femminile	23/11/2015

Componenti del Consiglio di Amministrazione: n.3

Fasce di età dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

oltre 50 anni e fino a 60 anni: n.2 (66,66%)

oltre 60 e fino a 70 anni: n.1 (33,33%)

Componenti maschili: n.2 (66,66%)

Componenti femminili: n.1 (33,33%)

MEMBRI EFFETTIVI DEL COLLEGIO SINDACALE	ETA'	GENERE	PERMANENZA IN CARICA DAL
Comana Mario - Presidente	60	Maschile	23/11/2015
Arduini Simona – Sindaco effettivo	46	Femminile	23/11/2015
Andriolo Riccardo – Sindaco Effettivo	42	Maschile	23/11/2015

Componenti del Collegio Sindacale: n.3 membri effettivi e n.2 membri supplenti

Fasce di età dei componenti effettivi del Consiglio di Amministrazione:

oltre 40 anni e fino a 50 anni: n.2 (66,66%)

oltre 50 anni e fino a 60 anni: n.1 (33,33%)

Componenti maschili: n.2 (66,66%)

Componenti femminili: n.1 (33,33%)

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

Lo Statuto di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. prevede, all'art.16, che almeno un Amministratore deve possedere i requisiti di indipendenza, nel senso che non intrattiene e non ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. o con i soggetti alla medesima legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Allo stato è presente n.1 Amministratore indipendente, pari al 33,33% dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETA' O ENTI¹ (inclusi quelli ricoperti nell'ambito del gruppo bancario con esclusione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.)

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Altri incarichi di amministrazione	Altri incarichi di controllo	Totale totale incarichi
Nicastro Roberto	1	-	1
Capitanio Giovanni	-	-	-
Pierdicchi Maria	5	-	5

COMPONENTI EFFETTIVI DEL COLLEGIO SINDACALE	Altri incarichi di amministrazione	Altri incarichi di controllo	Totale totale incarichi
Comana Mario	4	1	5
Arduini Simona	1	6	7
Andriolo Riccardo	2	12	14

COMITATI ENDO-CONSILIARI LORO FUNZIONI E COMPETENZE

Non risultano allo stato costituiti comitati endo-consiliari.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDIPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Allo stato non risultano predisposte politiche di successione per le cariche.

¹ Alla data del 17/05/2017